

CONFINDUSTRIA
UNGHERIAwww.confindustria.huNUMERO IV
APRILE 2026

in

L'ERA TISZA E IL NUOVO CORSO DELLE
RELAZIONI CON L'EUROPA

Le **urne di aprile** hanno tracciato un solco profondo nel panorama politico magiaro, consegnando al Paese una configurazione di potere che promette di **ridefinire radicalmente il rapporto tra Stato, mercato e istituzioni europee**. La vittoria schiacciante del **Partito TISZA**, forte di una **solida maggioranza di due terzi**, non rappresenta soltanto un cambio di leadership, ma **l'avvio di un "reset istituzionale"** volto a restituire all'Ungheria un ruolo di primo piano e di rinnovata affidabilità nel cuore dell'Europa.

Per il mondo imprenditoriale, e in particolare per la comunità di Confindustria Ungheria, il segnale più rilevante è la chiara volontà del nuovo esecutivo di passare da una gestione economica spesso caratterizzata da interventi emergenziali a **un quadro normativo fondato sulla prevedibilità e sulla certezza del diritto**. Il programma dell'amministrazione entrante mette al centro la creazione di un ambiente **"market-friendly"**, dove le regole del gioco siano **trasparenti** e **allineate** agli **standard comunitari**. Questa ritrovata **stabilità legislativa** è il presupposto fondamentale per chi pianifica investimenti a lungo termine e necessita di un interlocutore istituzionale solido e costante.

Un altro pilastro fondamentale del nuovo corso è il **deciso riposizionamento pro-europeo**. Il dialogo con Bruxelles, dopo anni di tensioni diplomatiche, è entrato in una fase di pragmatismo costruttivo. Questo mutamento non si limita a facilitare l'accesso ai fondi di coesione, ma apre la strada a una prospettiva ambiziosa e strategica: **l'integrazione nell'area euro**. Sebbene il percorso richieda riforme strutturali, la chiara intenzione politica di ancorare l'economia nazionale a **standard di stabilità monetaria internazionale** agisce già da potente stabilizzatore, **riducendo drasticamente il premio al rischio percepito dagli investitori esteri**.

TOP NEWS

- **Focus Economia:**
Aggiornamenti macroeconomici, aprile 2026
- **Focus Bruxelles:** Il Parlamento fissa la rotta per il Bilancio UE 2028-2034.
- **Focus Associati:**
ILTARIAN PLASTIC KFT – TISZAUJVÁROS,
Ungheria: le parole del ceo Patrizia Paglia
- **L'associazione:**
Confindustria Ungheria a Belgrado: Forum Energia, Infrastrutture e Sicurezza Industriale

our Strategic Partners:

FLAME SPRAY
HUNGARY

UniCredit Bank

our Partner:



our legal Partner:



ZETTWITZ

Indirizzo: Dózsa György út 84/B Budapest, 1068, Ungheria - Telefono: +36 30 620 55 41 - Email: direzione@confindustria.hu



AGGIORNAMENTI MACROECONOMICI, APRILE 2026

Rapporto del 30 Aprile 2026

Ungheria: Reset Politico in un Contesto Fiscale Rigido

A seguito delle **elezioni di aprile 2026**, l'Ungheria si appresta a entrare in **un periodo di stabilità politica** sotto un governo con una maggioranza di due terzi guidato dal Partito TISZA. L'amministrazione entrante ha delineato un deciso **cambio di rotta nella strategia economica**, puntando a ripristinare la **prevedibilità istituzionale**, **rafforzare l'allineamento con l'UE** e **riancorare la definizione delle politiche economiche a un quadro più orientato al mercato e basato sulle regole**. Nel medio termine, queste priorità riaprono anche la prospettiva di un'eventuale **adesione all'area euro**. La reazione immediata dei **mercati finanziari** post-elettorale è stata chiaramente **positiva**, riflettendosi in una marcata **contrazione** del **premio al rischio** e in un **fiorino più forte**.

Nonostante questo iniziale sentimento positivo, il nuovo governo eredita un contesto macroeconomico e fiscale impegnativo. **La crescita economica è stata debole per anni** e si prevede che rimarrà contenuta nel 2026, intorno **all'1-1,5%**, ben al di sotto delle ipotesi integrate nel bilancio del governo precedente.

I rischi fiscali sono considerevoli: **nel giro di tre mesi, oltre l'80% del deficit di cassa per l'intero anno era già stato realizzato**, mentre le misure sociali recentemente annunciate e gli ulteriori tagli fiscali pianificati sono destinati ad ampliare il divario. Complessivamente, le voci di spesa esistenti e quelle appena annunciate **superano l'obiettivo di deficit rivisto di circa l'1,3% del PIL**, indicando un consistente **scostamento** (slippage) sottostante.

Sebbene il governo abbia delineato potenziali misure di miglioramento del saldo, come **una tassa patrimoniale** e **minori costi operativi statali**, i dettagli rimangono vaghi e i loro effetti stabilizzanti si concretizzeranno probabilmente solo gradualmente. Al contrario, **un assorbimento più rapido dei fondi UE già sbloccati rappresenta un'opportunità tangibile a breve termine**: rimangono disponibili circa **2.600 miliardi di HUF**, e prelievi accelerati potrebbero sia sostenere la crescita che migliorare il saldo fiscale. Tuttavia, il rilascio dei fondi ancora congelati dovrebbe essere un processo lungo, con effetti significativi sulla crescita solo a partire dal 2027.

Da una prospettiva ciclica, i dati di inizio anno indicano **un modesto miglioramento dell'attività (+0,8% trimestrale)**, trainato principalmente dai **consumi delle famiglie**. Tuttavia, la struttura economica dell'Ungheria, altamente aperta e orientata alle esportazioni, limita gli effetti moltiplicatori della domanda interna, poiché il consumo aggiuntivo si traduce rapidamente in maggiori importazioni. L'attività di **investimento rimane contenuta a causa dell'incertezza globale**, delle deboli aspettative di redditività e dei ritardi nell'espansione della capacità. In questo contesto, **l'attenzione dichiarata del governo sul rafforzamento delle piccole e medie imprese** potrebbe, nel tempo, contribuire a un modello di crescita più resiliente e ancorato al mercato interno, sebbene la carenza di manodopera e i venti contrari esterni rimarranno vincoli stringenti. Complessivamente, è **improbabile che il PIL cresca significativamente più dell'1% nel 2026**, con un primo semestre più forte e un secondo semestre in calo.

L'**inflazione** si è attenuata nettamente all'inizio dell'anno, ma è **leggermente aumentata a marzo**, con i prezzi del **carburante** che hanno giocato un ruolo importante. Le forze disinflazionistiche includono le tendenze del mercato alimentare globale e un fiorino forte, mentre l'inflazione dei servizi rimane vischiosa (sticky) a causa delle pressioni salariali. Guardando al futuro, le **prospettive inflazionistiche** sono altamente **incerte** a causa delle continue tensioni geopolitiche e dei rischi del mercato energetico. Prevediamo che **l'inflazione accelererà verso il 5% entro la fine dell'anno**, attestandosi su una **media di circa il 3% nel 2026**.

Con un premio al rischio significativo già scontato dopo le elezioni, la banca centrale deve affrontare meno pressioni per seguire i cicli di inasprimento esterni. **Prevediamo che la MNB manterrà il suo tasso di riferimento al 6,25% fino alla fine dell'anno**.

IL PARLAMENTO FISSA LA ROTTA PER IL BILANCIO UE 2028-2034. FOCUS SU COESIONE E TUTELA DEI FONDI ALLE IMPRESE

Il **dibattito** europeo sul **futuro dei fondi comunitari entra nel vivo**, con implicazioni dirette per i Paesi, come l'Ungheria, che fanno forte affidamento sulle risorse di coesione per lo sviluppo infrastrutturale e industriale. Il **Parlamento europeo** ha recentemente **approvato** la sua posizione negoziale sulle cifre e sulla struttura del nuovo **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034**.

La posizione dell'Eurocamera delinea **un budget espansivo** e fissa paletti precisi per l'erogazione dei fondi, con particolare attenzione alla tutela dei beneficiari finali. Di seguito i punti chiave per le imprese associate:

- **Aumento del Budget e difesa della Coesione:** I deputati propongono un budget di **1.780 miliardi di euro** (a prezzi costanti 2025), segnando un **incremento di circa il 10%** rispetto alla proposta della Commissione. Il Parlamento si oppone fermamente a qualsiasi frammentazione o rinazionalizzazione delle risorse e respinge l'idea di un "unico piano per Stato membro". Al contrario, l'Aula chiede il **mantenimento di fondi distinti e rafforzati per priorità storiche come la politica di coesione**, essenziale per lo sviluppo dei distretti industriali in Europa centro-orientale.
- **Stato di Diritto e tutela dei beneficiari finali:** Il punto più delicato e rilevante per il contesto ungherese riguarda la condizionalità dei fondi. Il Parlamento ha ribadito che **il rispetto dei valori dell'UE e dello Stato di diritto resta una "condizione preliminare"** per accedere ai fondi dell'Unione.
- **Salvaguardia per le imprese:** In un passaggio di fondamentale importanza, gli eurodeputati hanno sottolineato **un principio di garanzia:** bisogna **evitare di penalizzare i beneficiari finali** (come aziende, Pmi e ricercatori) per le violazioni dello Stato di diritto commesse dai loro governi.

Cosa significa per l'Ungheria e per le nostre imprese?

Questa presa di posizione da parte di Strasburgo si incastra perfettamente con **l'attuale fase di transizione politica a Budapest**. Mentre il nuovo governo magiaro lavora per riallinearsi agli standard comunitari e sbloccare le risorse congelate del PNRR e della coesione, **l'indicazione del Parlamento UE offre una rete di sicurezza per il futuro**. Stabilire che il contenzioso istituzionale tra Bruxelles e una capitale non debba ricadere sui "beneficiari finali" **significa garantire maggiore certezza finanziaria alle imprese italiane in Ungheria che partecipano o intendono partecipare a bandi cofinanziati dall'Europa**. Il testo passa ora al negoziato con il **Consiglio dell'UE**, i cui lavori entreranno nel vivo nei prossimi mesi. **Confindustria continuerà a monitorare l'evoluzione del dossier per assicurare che la voce dell'industria venga ascoltata.**

Articolo a cura della Delegazione di Confindustria presso l'Unione Europea



ITTARIAN PLASTIC KFT – TISZAÚJVÁROS, UNGHERIA: LE PAROLE DEL CEO PATRIZIA PAGLIA

In qualità di **CEO** di **Ittar-Italbox S.p.A.**, sono orgogliosa di presentare **Ittarian Plastic Kft.** come un pilastro strategico dell'espansione industriale del Gruppo nell'Europa centro-orientale.

Fondato nel **2022**, lo **stabilimento** di **Tiszaújváros** rappresenta un **hub produttivo EPP all'avanguardia**, costruito su oltre **60 anni di esperienza del Gruppo** nelle tecnologie delle **schiume tecniche** e su una consolidata presenza nel **settore automotive**. L'impianto è stato sviluppato con un obiettivo chiaro: combinare tecnologie avanzate, qualità di eccellenza e capacità produttiva scalabile.

Tutti i macchinari installati sono di nuova acquisizione e basati sulle più recenti tecnologie disponibili. Il parco macchine copre **un'ampia gamma di processi EPP**, includendo **sistemi di stampaggio di grande formato** e **soluzioni specializzate**. Tra queste, la **piattaforma TransTec** rappresenta un elemento tecnologico distintivo: una macchina di grandi dimensioni a slitta, **progettata per processi di co-moulding**, che consente la produzione di **componenti complessi** e ad alto valore aggiunto con funzionalità integrate.

Oltre allo stampaggio, le nostre capacità tecnologiche si estendono significativamente all'interno del processo EPP. Utilizziamo **saldatura a ultrasuoni per giunzioni** precise e resistenti, **sistemi automatizzati di avvitatura** direttamente integrati nei componenti EPP e **sistemi di controllo robotizzati** che garantiscono un elevato livello qualitativo in linea con gli **standard** più esigenti degli **OEM**. Questo approccio ci permette di fornire non solo componenti, ma soluzioni complete e ingegnerizzate.

La qualità rappresenta un elemento centrale delle nostre attività. Il sito ha ottenuto **certificazioni automotive di riferimento come IATF 16949 e TISAX** ed è stato **premiato** con l'**Hungaropack Award** per **sostenibilità** e **innovazione**. Il nostro approccio si basa su controlli avanzati, stabilità di processo e piena conformità ai requisiti specifici dei clienti.

Dopo una fase di avviamento di successo, il 2026 segna un'ulteriore fase di crescita. **Abbiamo ampliato il team e siamo passati da uno a due turni produttivi**, con l'introduzione di **un terzo turno prevista nella seconda metà dell'anno**. Questo consentirà di aumentare ulteriormente la capacità produttiva e supportare l'incremento dei volumi, inclusi importanti programmi OEM a Debrecen. Parallelamente, stiamo rafforzando le **infrastrutture operative**, con lo sviluppo di soluzioni di magazzino esterno e continui investimenti nell'**efficienza energetica**. Sostenibilità e gestione responsabile delle risorse sono parte integrante della nostra strategia.

Con una presenza industriale in forte crescita, un team internazionale altamente qualificato e una solida base tecnologica, **Ittarian Plastic Kft.** si posiziona come partner affidabile e ad alte prestazioni per l'industria automotive. L'Ungheria rappresenta una destinazione strategica per lo sviluppo industriale e confermiamo il nostro impegno a investire ulteriormente nel Paese.



INCENTIVI FISCALI PER RICERCA E SVILUPPO IN UNGHIERA: SBLOCCA IL VALORE NASCOSTO NELLE TUE ATTIVITÀ DI SVILUPPO

L'Ungheria offre uno dei quadri normativi per gli incentivi fiscali alla **Ricerca e Sviluppo (R&S)** più **attraenti della regione**, permettendo alle aziende di **ridurre significativamente il carico fiscale** e, al contempo, di **rafforzare le proprie capacità di innovazione**. Aspetto fondamentale del sistema fiscale ungherese è che le attività di R&S sono definite in modo molto più ampio di quanto solitamente ipotizzato da ingegneri o team tecnici. Di conseguenza, **una vasta gamma di attività di sviluppo** che, dal punto di vista ingegneristico, non vengono tradizionalmente etichettate internamente come R&S, **può comunque beneficiare di consistenti agevolazioni fiscali**.

In pratica, il lavoro di **sviluppo applicato**, **l'ottimizzazione dei processi**, **lo sviluppo di prototipi** e di **software**, la **personalizzazione dei prodotti**, **il testing** e i **miglioramenti iterativi** possono rientrare nell'ambito della R&S ai fini fiscali, a condizione che si possa dimostrare un certo grado di incertezza tecnica e uno sforzo di sviluppo sistematico. Ciò significa che **spesso le aziende sottoutilizzano gli incentivi disponibili** semplicemente perché le attività ammissibili non vengono identificate internamente come R&S.

L'impatto finanziario di incentivi per la R&S correttamente strutturati può essere rilevante. Le società idonee **possono ridurre la base imponibile dell'imposta sul reddito delle società (CIT)** e abbassare il contributo per l'innovazione e l'imposta locale sulle attività produttive (LBT), **oppure beneficiare di crediti d'imposta** sui costi del personale per ogni dipendente impegnato in progetti di R&S. In molti casi, questi incentivi possono tradursi in **enormi risparmi fiscali cumulativi lungo il ciclo di vita dei progetti di sviluppo**, migliorando direttamente il flusso di cassa e il ritorno sull'investimento.

Un altro vantaggio chiave del regime di R&S ungherese è il supporto alle attività di sviluppo in corso: **gli incentivi possono infatti essere utilizzati retroattivamente fino a 5 anni**. Tuttavia, la tempistica, la documentazione e una corretta qualificazione sono critiche. **L'ammissibilità alla R&S deve essere valutata con attenzione** e, in molti casi, è consigliabile **ottenere una qualifica ufficiale di R&S** dall'autorità competente per mitigare il rischio fiscale. Con l'approccio giusto, le aziende possono trasformare il lavoro di sviluppo quotidiano in un vantaggio finanziario strategico, liberando capitale da reinvestire in crescita, talenti e ulteriore innovazione.



SCUDETTO
ADVISORY

Focus a cura di Scudetto Advisory

CONFINDUSTRIA UNGHERIA È PARTE DI
CONFINDUSTRIA EST EUROPA CHE RIUNISCE
9 RAPPRESENTANZE INTERNAZIONALI
DELL'AREA



Presidente: **Marco Tozzi**
Direttore: **Adriano Pea**
Email: info@confindustria.by
www.confindustria.by



Presidente: **Patrizio dei Tos**
Direttore: **Irena Brajovic**
Email: info@confindustriaest.eu
www.confindustriaest.eu



Presidente: **Matco Gambini**
Direttore: **Christian Viganò**
Tel. **+48 577 855 550**
Email: segreteria@confindustria.pl
www.confindustria.pl



Presidente: **Roberto Massucco**
Direttore: **Nikolett Tommasi**
Tel. **+36 30 620 55 41**
Email: direzione@confindustria.hu
www.confindustria.hu



Presidente: **Anna Mareschi Danieli**
Direttore: **Emanuele Cristelli**
Tel. **+386 30 775 627**
Email: info@confindustriasi.eu



Presidente: **Giulio Bertola**
Tel. **+40 (0) 31 8053185**
Email: info@confindustria.ro
www.confindustria.ro



Presidente: **Romano Rossi**
Direttore: **Irena Brajovic**
Tel. **+381 11 2627 982**
Email: office@confindustria.rs
www.confindustria.rs



Presidente: **Nunzio Coraggio**
Tel. **+359 2 4500012**
Email: segreteria@confindustriabulgaria.bg
www.confindustriabulgaria.bg



Presidente: **Davide Rogai**
Direttore: **Gerta Bilali**
Tel. **+355 4 2252687**
Email: info@confindustriaalbania.it
www.confindustriaalbania.it



Presidente: **Riccardo Rainone**
Direttore: **Enrico Rainone**
Email: segreteria@confindustriamacedonia.mk
www.confindustriamacedonia.mk

Central and Eastern Europe & Western Balkans

ENERGY, INFRASTRUCTURE & INDUSTRIAL SECURITY FORUM

FROM TRANSIT CORRIDOR TO AN INTEGRATED
ENERGY & INFRASTRUCTURE PLATFORM

22 May 2026 | Belgrade

Chamber of Commerce and
Industry of Serbia



Confindustria Ungheria a Belgrado: Forum Energia, Infrastrutture e Sicurezza Industriale

Confindustria Ungheria è lieta di invitare i propri associati a partecipare al CEE – Western Balkans Energy, Infrastructure & Industrial Security Forum, che si terrà il prossimo 22 **maggio 2026** presso la **Camera di Commercio e dell'Industria della Serbia a Belgrado**. L'iniziativa, organizzata da Confindustria Est Europa in collaborazione con Confindustria Serbia, la Camera di Commercio e dell'Industria della Serbia e Greenhill Advisory, si svolge sotto l'alto patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Ambasciata d'Italia a Belgrado. Il Forum rappresenta una piattaforma strategica per approfondire i temi della transizione energetica, dello sviluppo dei corridoi infrastrutturali TEN-T e della sicurezza industriale nell'area dell'Europa centro-orientale e dei Balcani occidentali. Partecipare a questo evento significa accedere a una sessione esclusiva di incontri B2B progettata per favorire la cooperazione industriale diretta tra istituzioni, investitori e imprese, con il supporto di partner d'eccellenza come Sogesid S.p.A., UniCredit, Banca Intesa e Leyton. Sono invitate in particolare le aziende attive nei settori energia, infrastrutture e tecnologie digitali interessate a progetti finanziati da EIB, UE ed EBRD. Vi invitiamo a confermare la vostra partecipazione entro il 20 maggio 2026 attraverso la piattaforma dedicata <https://western-balkan-forum.talkb2b.net/>, approfittando delle convenzioni alberghiere presso Hotel Moskva, Mama Shelter (codice CONF20), **Mona Plaza** e **Zijin Hotel**.

COME ADERIRE A CONFINDUSTRIA UNGHERIA

Per aderire a Confindustria Ungheria è necessario compilare il modulo di adesione che trovate [QUI](#) o sul nostro sito internet www.confindustria.hu. L'ammissione delle aziende socie avviene sulla base del giudizio del Consiglio Direttivo mediante delibera dello stesso, previa domanda scritta.

Per maggiori informazioni nella compilazione del modulo o per saperne di più sul perché aderire a Confindustria Ungheria: direzione@confindustria.hu oppure chiama al numero: **+36 30 620 55 41**.